



CONCESSIONE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO, PREVISTO DAL PIANO REGIONALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI DELLA REGIONE UMBRIA MEDIANTE PROPOSTE A INIZIATIVA PRIVATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E SS. DEL D.LGS. 36/2023 E SS.MM.II.

AVVISO PUBBLICO PER LA SOLLECITAZIONE DI PROPOSTE A INIZIATIVA PRIVATA

ex art. 193, comma 11 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.



AVVISO

I Premesse e finalità dell'Avviso

1. Con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria n. 360 del 14 novembre 2023 è stato approvato il Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti ("PRGIR"), con il quale la Regione Umbria (la "**Regione**"), coordinandosi con gli altri strumenti pianificatori, di competenza nazionale e regionale, intende promuovere e vincolare in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.
2. Tra gli obiettivi generali del PRGIR figurano, in particolare, i seguenti:
 - a. chiusura del ciclo, e in specifico, raggiungimento dell'obiettivo di conferimento dei rifiuti urbani in discarica non superiore al 10% (dieci per cento), così come stabilito dalla direttiva 850/2018/UE, recepita con il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 e ss.mm.ii. (il "**D.Lgs. 121/20**");
 - b. il rispetto del principio di prossimità, che si declina con la tendenziale autosufficienza del sistema regione.
3. Più dettagliatamente, nel PRGIR, la Regione intende perseguire i seguenti specifici obiettivi:
 - a. riduzione del 4,4% (quattro virgola quattro per cento) della produzione di rifiuti, entro il 2035;
 - b. incremento della raccolta differenziata al 75% (settantacinque per cento) al 2035 e raggiungimento dell'obiettivo dell'indice di riciclo del 65% (sessantacinque) al 2030;
 - c. eliminazione della fase di trattamento meccanico biologico ("**TMB**") e avvio ad incenerimento con recupero energetico del rifiuto tal quale indifferenziato e degli scarti da raccolta differenziata al 2028;
 - d. **chiusura del ciclo tramite smaltimento in discarica dei rifiuti non riciclabili e non recuperabili pari al 7% (sette per cento) al 2030**, consentendo il raggiungimento, con cinque anni di anticipo, dell'obiettivo normativo di cui al D.Lgs. 121/20 al 2035, che definisce la quantità massima di rifiuti urbani collocati in discarica pari ad una percentuale inferiore al 10% (dieci per cento), del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti.
4. Al fine di conseguire i predetti obiettivi, il PRGIR prevede l'entrata in funzione, a partire dal 2028, di un impianto di termovalorizzazione a servizio dell'intero territorio regionale (l'"**Impianto**").
5. In conformità con le prescrizioni del PRGIR, l'Impianto, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, deve:
 - a. avere una capacità effettiva di trattamento non superiore a 160.000 (centosessantamila) t/anno di rifiuto trattato, senza prevedere obblighi minimi di conferimento di rifiuti da trattare;
 - b. assicurare il trattamento delle seguenti frazioni di rifiuti:
 - i. rifiuti urbani indifferenziati;
 - ii. rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, ossia

1. scarti derivanti dal trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata;
 2. scarti derivanti dal trattamento della frazione organica;
 - iii. rifiuti speciali, di provenienza regionale, costituiti da:
 1. fanghi derivanti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane;
 2. rifiuti ospedalieri;
 - c. poter ricevere, nel rispetto del principio di prossimità, anche altri rifiuti speciali di provenienza regionale (in relazione alla saturazione della potenzialità in connessione alla riduzione dei rifiuti urbani che si esplica durante la realizzazione del PRGIR);
 - d. essere realizzato nel rispetto delle migliori tecniche disponibili (“**BAT**”) e assicurare il raggiungimento del limite inferiore (*lower limit*) del *range* previsto dalle *BAT conclusion* di riferimento (BAT-AEL);
 - e. garantire il recupero energetico, sia elettrico, che termico, da riutilizzare in favore di utenze pubbliche, o private, civili o industriali laddove sia attivata da AURI l’opzione di teleriscaldamento;
 - f. non eccedere il fabbisogno di trattamento termico regionale, come declinato *sub* 5, lett. a);
 - g. essere affidato a soggetti di comprovata e documentata esperienza nella gestione di impianti analoghi;
 - h. essere realizzato entro il 31 dicembre 2027 (data indicata nel PRGIR e posticipata al 1/8/2029 come da cronoprogramma allegato), ed essere localizzato nel rispetto dei criteri di cui al PRGIR, preferibilmente in aree già destinate ad uso industriale o ad attività produttive commerciali, da individuare in esito alla procedura di affidamento prevista.
6. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 18 settembre 2015 è stata istituita, ai sensi dell’art. 3 della legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 e ss.mm.ii. (la “**LR 11/2013**”), l’Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (“**AURI**”), il cui ambito territoriale ottimale è costituito dall’intero territorio regionale e a cui sono conferite, ai sensi dell’art. 3, comma 3 della LR 11/2013, le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti dell’Autorità d’ambito territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (il “**Testo Unico Ambiente**” o “**TUA**”), già esercitate dagli Ambiti Territoriali Integrati (“**ATI**”), cui AURI è formalmente subentrata a far data dal 1° aprile 2017.
7. Sulla base delle suddette funzioni, AURI è stata designata dal PRGIR per gestire il procedimento amministrativo volto alla realizzazione dell’Impianto e alla sua gestione, con le modalità e tempistiche definite nella relazione generale al PRGIR (la “**Relazione PRGIR**”).
8. In particolare, al paragrafo 4.2 della Relazione PRGIR, è indicato che l’affidamento del servizio di termovalorizzazione dovrà avvenire con le modalità contenute alla Parte II, titolo IV, del Libro IV del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii. (il “**Codice**”), ossia secondo la partizione del Codice dedicata alla c.d. “*finanza di progetto*”, previa pubblicazione di un avviso per la sollecitazione di proposte, ai sensi dell’art. 193, comma 11 del Codice, sulla base della programmazione regionale già in essere, segnatamente, del PRGIR.
9. L’utilizzo della concessione, da affidare con la procedura della finanza di progetto, cui all’art. 193 Codice, consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a. garantire la progettazione e realizzazione dell’Impianto entro tempistiche certe e trasferendo al concessionario tutti gli oneri autorizzativi connessi;

- b. realizzare l’Impianto con le migliori e nuove tecnologie disponibili ricorrendo al *know how* e alle competenze di operatori economici (gli “**OE**”) di comprovata esperienza;
 - c. assicurare elevati livelli di efficienza gestionale a garanzia della continuità dell’erogazione del servizio;
 - d. ricondurre a un unico centro di responsabilità, individuato nel concessionario, tutte le attività a valle del trattamento termico, compresi gli oneri per la gestione dei rifiuti prodotti, il sistema degli autocontrolli ambientali, i rapporti con le autorità ambientali e gli organi terzi preposti al controllo;
 - e. abbattere i costi di gestione dei rifiuti trattati, in virtù dei requisiti tecnici e gestionali di cui alla concessione e della predeterminazione dei relativi prezzi di conferimento.
10. In considerazione delle prescrizioni del PRGIR, delle esigenze esplicitate al paragrafo 5 e degli obiettivi richiamati nel paragrafo 9 delle presenti Premesse, si rende necessario pubblicare il presente avviso (l’**“Avviso”**), mediante il quale AURI intende svolgere un’indagine esplorativa finalizzata ad acquisire proposte ai sensi dell’art. 193 del Codice da parte di OE qualificati, come consentito dal comma 11 dello stesso art. 193 del Codice.
11. La proposta che - a seguito della necessaria fase di valutazione di cui all’art. 193, comma 2 del Codice - sarà dichiarata fattibile, sarà posta a base di gara, nella successiva procedura per l’affidamento in concessione della progettazione, realizzazione ed esercizio dell’Impianto, avente il seguente oggetto: *“Progettazione, autorizzazione all’esercizio, costruzione e gestione di un Impianto di termovalorizzazione autorizzato con operazione RI, e capacità di trattamento pari a 160.000 t/anno di rifiuti.”* (l’**“Intervento”**).
12. Premesso quanto sopra, l’Avviso è funzionale a:
- a. avviare una consultazione di mercato (la **“Consultazione”**), volta a sollecitare la presentazione di proposte a iniziativa privata aventi ad oggetto la realizzazione dell’Intervento (la **“Proposta”** o le **“Proposte”**), ricorrendo al modello procedurale di cui all’art. 193 del Codice, da parte di OE adeguatamente qualificati;
 - b. illustrare agli OE interessati:
 - i. le caratteristiche tecniche ed economico-finanziarie dell’Intervento;
 - ii. gli elementi essenziali che le Proposte devono compendiare, a pena di irricevibilità;
 - iii. le caratteristiche giuridico-amministrative del macro-procedimento avviato, ad integrazione di quanto prescritto all’art. 193 del Codice, ivi compreso il relativo cronoprogramma di massima.
13. Con l’Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e, per tale motivo, non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni.
14. Ugualmente, l’Avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo AURI a proseguire con le successive fasi procedurali descritte nello stesso (vedi *infra*).
15. AURI si riserva, altresì, la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la Consultazione, e/o ritirare l’Avviso, per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.
16. La pubblicazione dell’Avviso e la partecipazione alla Consultazione:
- a. **non** radicano alcun diritto in capo agli OE che esprimano il loro interesse all’affidamento della concessione relativa all’Intervento (la **“Concessione”**), né in favore di coloro che presentino le relative Proposte (i **“Promotori”**), anche ove la relativa Proposta sia ritenuta d’interesse pubblico;

- b. **non** comportano il riconoscimento, in favore degli OE, di alcuna forma di compenso, in qualunque modo denominato, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla Consultazione.
17. Nulla è dovuto da AURI o dalla Regione - neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute - ai Promotori la cui Proposta non dovesse risultare di pubblico interesse, o preferibile, o fattibile e neppure nel caso in cui AURI dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non proseguire con la Consultazione, o nel caso in cui la stessa non abbia esito positivo, ossia non sia identificata alcuna Proposta fattibile. Inoltre, nulla è dovuto, a qualsiasi titolo, al Promotore la cui Proposta sia stata dichiarata fattibile.
18. Ove, a valle della Consultazione, sia identificata una Proposta di interesse pubblico, e la stessa sia, successivamente, dichiarata fattibile e posta a base della successiva gara, da indirsi da parte di AURI, o soggetto da questa delegato, ai sensi del Codice, per l'affidamento della Concessione (la "**Gara**"), si applicano le disposizioni previste dai commi 3 e ss. dell'art. 193 del medesimo Codice.
19. La partecipazione degli OE alla Consultazione non costituisce prova del possesso dei requisiti necessari per qualificarsi nella Gara per l'affidamento della Concessione. Tali requisiti saranno disciplinati dalla *lex specialis* di Gara, ove indetta.
20. La pubblicazione dell'Avviso, la Consultazione e la presentazione delle Proposte sono regolate dalla legge nazionale e dalla normativa dell'Unione Europea, comprensive della relativa giurisprudenza interpretativa, alle quali si rinvia integralmente in relazione agli aspetti non espressamente disciplinati nell'Avviso.

II Oggetto e articolazione della Consultazione

II.A Oggetto e documentazione di supporto

1. Attraverso la Consultazione, AURI, in ottemperanza al mandato ricevuto in relazione all'attuazione del PRGIR rispetto all'Impianto, intende ricevere Proposte che siano:
 - a. calibrate e corrispondenti alle esigenze del PRGIR in relazione all'Intervento come esplicitato nei seguenti documenti, allegati all'Avviso (gli "**Allegati**"):
 - i. **Allegato 1 - PRGIR;**
 - ii. **Allegato 2 - Documento di Indirizzo della Progettazione ("DIP")**, volto a fornire gli elementi tecnici necessari per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'Intervento, facente parte, *ex lege*, della documentazione di cui si compone la Proposta (il "**PFTE**");
 - iii. **Allegato 3 - Criteri di localizzazione;**
 - iv. **Allegato 4 - Elementi economico-finanziari e istruzioni per la redazione del piano economico-finanziario ("PEF")**, che dovrà essere asseverato;
 - v. **Allegato 5 - Istruzioni per il caricamento dei documenti della Proposta;**
 - b. complete degli elementi tecnici, economico-finanziari e giuridici previsti dall'art. 193 del Codice, richiamati dall'Avviso e conformi alle indicazioni contenute nei relativi Allegati;
 - c. in linea con i requisiti essenziali del contratto di Concessione, così come delineati dalle norme e dalla giurisprudenza nazionali e dell'Unione Europea applicabili in materia.
2. Si precisa che:

- a. la localizzazione dell’Impianto deve essere proposta dai Promotori, i quali dovranno, a tal fine, dimostrare che il sito proposto sia conforme ai criteri di cui all’Allegato 3 all’Avviso e comunque ai criteri localizzativi di cui al PRGIR;
- b. la realizzazione dell’Impianto sarà finanziata con risorse a carico esclusivo dell’aggiudicatario della Concessione (il “**Concessionario**”), mediante apporto di capitali privati;
- c. la proprietà giuridica dell’Impianto sarà trasferita ad AURI al momento del collaudo e presa in consegna dello stesso, mentre la proprietà economica dell’Impianto – intesa come titolarità dei rischi e dei benefici scaturenti dall’esercizio dello stesso – resterà in capo al Concessionario per l’intero periodo contrattuale, al fine di consentirne la contabilizzazione nel bilancio del Concessionario stesso. Al termine della Concessione, l’Impianto rientrerà nel pieno possesso di AURI, o dell’eventuale nuovo concessionario nel frattempo selezionato;
- d. competono al Concessionario la richiesta e l’ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, nulla-osta, pareri e quant’altro necessario per la realizzazione, inclusiva degli oneri di sicurezza, la messa in esercizio - con espressa esclusione dei soli oneri di collaudo, a carico di AURI -, e la gestione dell’Impianto, compresi gli oneri di monitoraggio;
- e. il quadro economico dei lavori di realizzazione dell’Impianto dovrà comprendere le somme a disposizione dell’amministrazione, inclusi gli oneri per spese di gara, incentivi, verifica e validazione del progetto, collaudo. Tali oneri saranno a carico del Concessionario, che dovrà rimborsarli ad AURI, e finanziati a carico del PEF;
- f. il Concessionario dovrà gestire l’Impianto garantendone la funzionalità, la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria, garantire i rinnovi autorizzativi per tutta la durata della Concessione, nonché l’ottemperanza a tutte le specifiche norme di settore applicabili (vigenti e che saranno introdotte in fase di esecuzione del contratto di Concessione);
- g. l’Impianto è configurato dal PRGIR come “*Impianto Minimo*” - come confermato con DGR N. 661 del 10 luglio 2024 - e, dunque, assoggettato alla regolamentazione ARERA in merito, ossia l’applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (“**MTR**”) vigente. Pertanto, nella redazione del PEF, i Promotori dovranno calcolare la tariffa di conferimento secondo il succitato metodo, che sarà applicabile a tutti i Rifiuti Urbani Residui (“**RUR**”), individuati, nel PRGIR, per il raggiungimento dell’obiettivo di chiusura del ciclo tramite smaltimento in discarica dei rifiuti non riciclabili e non recuperabili pari al 7% (sette per cento) al 2030; durante l’esecuzione del contratto, la tariffa di conferimento sarà aggiornata sulla base del MRT via via in vigore;
- h. le tariffe applicate alle componenti di ricavo non soggette al MTR potranno essere calcolate secondo un metodo differente, che dovrà essere riportato nel PEF;
- i. conformemente al Rapporto Ambientale per la VAS del PRGIR (par. 6.5.4), l’Impianto dovrà essere configurato in maniera compatibile con la possibile attivazione, da parte di AURI, di un’opzione in fase di esecuzione contrattuale avente ad oggetto il teleriscaldamento;
- j. i Promotori dovranno prevedere, nella bozza di convenzione della Proposta, adeguati meccanismi per disciplinare:

- i. la possibile entrata in vigore di nuove norme in materia di ETS (“*emission trading system*”), prevedendo meccanismi di mitigazione ed eventuale ripartizione dei relativi rischi tra concedente e Concessionario;
 - ii. l’eventuale variazione eccezionale dei prezzi dell’energia prodotta dall’Impianto e destinata alla vendita, prevedendo adeguati meccanismi di *profit sharing*.
3. Gli Allegati sopra menzionati - unitamente ai documenti ivi richiamati - sono messi a disposizione degli OE interessati a presentare le Proposte sul sito *internet*: www.auriumbria.it (il “**Sito**”).

II.B Giornata Informativa

1. Con l’intento di illustrare e favorire la migliore comprensione delle questioni - tecniche, economiche e giuridiche - inerenti alla presentazione delle Proposte e il perimetro della futura Concessione, AURI indice una giornata informativa, che avrà luogo il giorno 3 settembre 2024, con inizio alle ore 10,30 (dieci e trenta), in via telematica, con le modalità che saranno comunicate sul Sito, entro la data del 26 agosto 2024 (la “**Giornata Informativa**”).
2. La Giornata Informativa è finalizzata a fornire agli OE interessati - che ne abbiano manifestato l’interesse mediante l’invio dell’istanza di partecipazione, di cui all’articolo III dell’Avviso (l’“**Istanza**”) -, tutte le informazioni utili e i chiarimenti - anche di carattere procedimentale - per la predisposizione delle Proposte, nonché per approfondire ed analizzare gli elementi tecnici ed economico-finanziari compendati negli Allegati all’Avviso.
3. Si precisa che la Giornata Informativa:
 - a. sarà aperta alla partecipazione di chiunque abbia presentato un’Istanza valida;
 - b. si svolgerà in modalità contemporanea per tutti i partecipanti;
 - c. potrà essere registrata solo da AURI;
 - d. non costituisce presupposto necessario per la presentazione della Proposta.
4. Nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è redatto apposito verbale dello svolgimento della Giornata Informativa, che sarà pubblicato - senza indicazioni circa l’identità degli OE partecipanti - sul Sito.

II.C Richieste di chiarimenti

1. A seguito della pubblicazione dell’Avviso e fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle Proposte, di cui all’articolo IV dell’Avviso (il “**Termine**”), AURI - a fronte dei quesiti formulati dagli OE, ivi inclusi anche quelli che non hanno presentato l’Istanza e indipendentemente dalla partecipazione, o meno alla Giornata Informativa - fornirà, per iscritto, tutti i chiarimenti necessari di ordine progettuale, economico-finanziario e giuridico-amministrativo (i “**Chiarimenti**”), concernenti la Consultazione, il perimetro dell’Intervento, la predisposizione delle Proposte e qualsiasi altra questione afferente all’oggetto precipuo della Consultazione.
2. I quesiti volti ad ottenere Chiarimenti possono essere formulati dagli OE utilizzando, esclusivamente, l’indirizzo PEC auri@postacert.umbria.it, entro le ore 12,00 (dodici) del 20/12/2024.
3. AURI avrà cura di pubblicare i Chiarimenti - unitamente ai relativi quesiti, in forma anonima - sul Sito entro 6 (sei) giorni prima della scadenza del Termine, ossia in tempo utile per consentirne la piena fruizione in vista della presentazione delle Proposte.



III Istanza di partecipazione alla Consultazione

1. La partecipazione alla Consultazione è consentita a tutti gli OE, di cui all'art. 65 del Codice, purché non si trovino in alcuna delle situazioni preclusive della partecipazione alle procedure di affidamento e alla stipula dei relativi contratti, contemplate dagli artt. 94-98 del Codice.
2. L'assenza di condizioni preclusive deve essere autocertificata dagli OE, secondo le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. (il "**DPR 445**"), compilando apposita Istanza, preferibilmente, utilizzando il modello riportato in calce all'Avviso.
Con l'Istanza, gli OE dichiarano, inoltre, di aver preso visione dell'Avviso medesimo e di aderire integralmente a quanto in esso indicato. All'Istanza deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
3. L'Istanza deve essere presentata per poter partecipare alla Giornata Informativa.
4. Non è, di converso, necessario inoltrare l'Istanza per presentare le Proposte, purché le stesse contengano le dichiarazioni indicate all'articolo IV dell'Avviso.
5. L'Istanza, redatta in lingua italiana, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'OE e trasmessa all'indirizzo PEC auri@postacert.umbria.it. In caso di OE che intendano raggrupparsi, l'Istanza può essere presentata anche solo da uno di essi.
6. Successivamente, gli OE che intendano presentare la Proposta in modalità aggregata, presenteranno, ciascuno, la propria dichiarazione sul possesso dei requisiti, come specificato all'articolo IV dell'Avviso.
7. AURI, acquisita l'Istanza e verificatane la completezza, comunica all'OE interessato, via PEC, l'avvenuta corretta presentazione della stessa.

IV Modalità e termini di presentazione delle Proposte

1. In risposta alla Consultazione, le Proposte potranno essere presentate entro il Termine, stabilito fino alle **ore 12,00 (dodici) del 20 gennaio 2025**, esclusivamente in via telematica, all'indirizzo PEC auri@postacert.umbria.it. I documenti facenti parte della Proposta dovranno essere caricati nell'apposito spazio *cloud* messo a disposizione da AURI, secondo le modalità descritte nell'Allegato 5 all'Avviso.
2. Il relativo messaggio di trasmissione deve essere così intestato: "*Proposta di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento e recupero energetico, previsto dal piano regionale di gestione integrata dei rifiuti della Regione Umbria mediante proposte a iniziativa privata, ai sensi degli artt. 193 e ss. del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. - Avviso - NON APRIRE*". Il testo del messaggio dovrà contenere, oltre all'indirizzo PEC del Promotore (in caso di Promotori plurisoggettivi, è sufficiente quello del soggetto mandatario), un numero telefonico cellulare di contatto.
3. La PEC di presentazione della Proposta dovrà riportare, in allegato, un documento contenente l'elenco analitico della documentazione tecnica caricata tramite lo spazio *cloud* messo a disposizione da AURI.
4. Non saranno ammesse le Proposte non corredate da tutta la documentazione richiesta e quelle pervenute fuori Termine.
5. Le Proposte devono essere redatte in lingua italiana e devono contenere, a pena di inammissibilità, tutti i seguenti elementi, che devono essere caricati secondo le istruzioni di cui all'Allegato 5 all'Avviso:

- a. **Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di qualificazione.** Il Promotore deve presentare le dichiarazioni, redatte in conformità con il DPR 445, relative a:
- i. l'assenza dei motivi di esclusione, di cui agli artt. 94-98 del Codice;
 - ii. il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica, di cui all'art. 33 dell'Allegato II.12 al Codice segnatamente:
 1. fatturato medio generale, relativo alle attività svolte negli ultimi 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, non inferiore al 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo previsto nella Proposta, quale risultante dal PEF;
 2. capitale sociale, non inferiore a un ventesimo dell'investimento complessivo previsto nella Proposta, quale risultante dal PEF. In assenza del requisito del capitale, il requisito è riferito al patrimonio netto;
 3. aver realizzato, negli ultimi 10 (dieci) anni, antecedenti la pubblicazione dell'Avviso, servizi affini a quelli oggetto della Proposta (da intendersi come: conduzione di impianti di trattamento rifiuti; gestione impianti di termovalorizzazione) per un importo medio non inferiore al 5% (cinque per cento) dell'investimento complessivo previsto nella Proposta, quale risultante dal PEF;
 4. tra i servizi di cui *sub* 3 del sottopunto ii. della lett. a del presente articolo IV, comma 3, almeno un servizio affine deve essere stato realizzato per un importo pari ad almeno il 2% (due per cento) dell'investimento previsto nella Proposta, quale risultante dal PEF;
 - iii. il possesso dei requisiti di qualificazione per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'Impianto, commisurati alle specifiche contenute nel PFTE della Proposta, nel caso in cui il Promotore intenda realizzare i lavori di costruzione dell'Impianto con propria organizzazione imprenditoriale;
 - iv. il possesso, da parte del/i progettista/i, della relativa qualificazione professionale. In fase di Proposta, non è richiesta la dimostrazione di ulteriori requisiti;
 - v. in caso di Promotori in forma aggregata, anche costituenda:
 1. i requisiti di cui *sub* i. della lett. a del presente articolo IV, comma 3 devono essere dichiarati da ciascun OE facente parte dell'aggregazione, comunque denominata;
 2. i requisiti di cui *sub* ii) della lett. a del presente articolo IV, comma 3 si intendono soddisfatti ove posseduti, cumulativamente, dall'aggregazione nel suo complesso, purché:
 - a. ciascun OE componente dichiari il possesso di almeno il 10% (dieci per cento) del requisito relativo al fatturato medio e al capitale sociale *sub* 1 e 2 del sottopunto ii) della lett. a del presente articolo IV, comma 3. Questa specificazione non opera ove sia stato designato un OE facente parte dell'aggregazione, per la sola realizzazione dei lavori di realizzazione dell'Impianto;
 - b. il requisito relativo al servizio di punta *sub* 4 del sottopunto ii) della lett. a del presente articolo IV, comma 3 sia posseduto per intero da un OE componente dell'aggregazione;

3. i requisiti di qualificazione per i lavori, se del caso, possono essere soddisfatti cumulativamente.
- vi. non è ammesso l'incremento dei requisiti *sub* 1 e 2 del sottopunto ii) della lett. a del presente articolo IV, comma 3 in sostituzione dei requisiti *sub* 3 e 4 del medesimo sottopunto ii.;
 - vii. è necessario allegare copia del documento d'identità del dichiarante;
 - viii. nell'intestazione della Dichiarazione, il Promotore deve indicare il proprio indirizzo PEC, ai fini della Consultazione.
- b. **Localizzazione dell'Impianto.** Elaborato illustrativo sulla coerenza della localizzazione prevista dalla Proposta, con i criteri esposti nel PRGIR, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Allegato 3 all'Avviso (Criteri di localizzazione) e con i contenuti specificati nel modello annesso all'Allegato 2 all'Avviso (DIP). Si richiama l'attenzione degli OE sull'esigenza di individuare, autonomamente, in sede di Proposta, l'area in cui sarà realizzato l'Impianto, sulla base dei criteri di cui all'Allegato 3. Unitamente all'elaborato illustrativo, il Promotore dovrà dichiarare, con le forme di cui al DPR 445, di avere la disponibilità del sito indicato per la realizzazione dell'Impianto, o di avere in essere accordi che garantiscano tale disponibilità nel caso in cui la Proposta sia dichiarata fattibile.
- c. **PFTE dell'Intervento,** redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Codice, completo degli elaborati richiesti in conformità con le indicazioni del DIP, di cui all'Allegato 2 all'Avviso. Si precisa che, in fase di Proposta, non è richiesto lo studio di impatto ambientale incluso nel PFTE, che dovrà essere predisposto dal Promotore successivamente alla dichiarazione di fattibilità della Proposta e prima dell'indizione della gara per l'affidamento della Concessione, e dovrà essere integrato con lo studio di impatto sanitario sulla popolazione potenzialmente esposta, sulla base dei dati forniti dall'ASL competente. Inoltre, non è richiesta, in fase di Proposta, la predisposizione di tutti gli elaborati necessari al conseguimento delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'Impianto. Anche tali elaborati saranno predisposti dal Promotore a seguito della dichiarazione di fattibilità della Proposta e prima dell'indizione della gara per l'affidamento della Concessione.
- d. **Bozza di convenzione,** redatta tenendo conto della struttura e dei contenuti compendati nel modello di contratto *standard*, approvato dall'ANAC e dalla Ragioneria Generale dello Stato (il "**Contratto Standard**")¹, che deve essere adeguato alle previsioni del Codice e allo specifico oggetto della Proposta presentata, nonché ai requisiti dell'Intervento, quali evidenziati nel PRGIR e nell'Avviso.
- In particolare, tra le altre cose, la bozza di convenzione deve disciplinare adeguatamente:

¹ Cfr. la "Guida alle pubbliche amministrazioni per la redazione di un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in partenariato pubblico privato", approvata con Delibera dell'ANAC n. 1116 del 22 dicembre 2020 e con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 1 del 5 gennaio 2021, che riporta un modello di contratto di concessione/PPP basato sul canone di disponibilità e conforme ai criteri Eurostat.

- i. il rischio autorizzativo in capo al Concessionario;
 - ii. le modalità per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di chiusura del ciclo, secondo quanto stabilito nel PRGIR e le correlate sanzioni in caso di mancato raggiungimento;
 - iii. i criteri di quantificazione dei corrispettivi di conferimento, adeguatamente differenziati in funzione dell'applicazione del MTR, o meno;
 - iv. il trattamento adeguato dei rischi, incluso il rischio di modifica della regolamentazione ETS e MTR, specificando che l'eventuale modifica del MTR dovrà essere a capo del concessionario;
 - v. la disciplina dei controlli e dei monitoraggi ambientali;
 - vi. le modalità di vendita dell'energia prodotta dall'Impianto, compreso un meccanismo di "profit sharing" per il caso in cui i proventi della vendita dell'energia superino una determinata soglia;
 - vii. la previsione dell'opzione, esercitabile da AURI, ai sensi dell'art. 189, comma 1, lett. a) del Codice, di fornitura del servizio di teleriscaldamento.
- e. **PEF**, che deve essere completo della relativa relazione illustrativa, asseverato, e redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4 all'Avviso. Il PEF deve evidenziare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Intervento. Il PEF deve esplicitare l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della Proposta, comprensiva dei diritti sulle opere d'ingegno di cui all'art. 2758 del c.c., nel limite del 2,5% (due virgola cinque per cento) del valore dell'investimento. Il PEF dovrà altresì includere la descrizione delle opere di compensazione, con gli oneri relativi.
- Si precisa che il PEF dovrà essere fornito anche in formato editabile, con celle visibili. Inoltre, si invitano gli OE a presentare PEF con elevato grado di dettaglio delle sue componenti, adeguatamente descritte e analizzate nella relazione di accompagnamento. Tale livello di dettaglio è finalizzato alla corretta valutazione di fattibilità, mentre, nella eventuale successiva fase di gara, verrà pubblicato solo un PEF di massima. Il PEF dovrà comprendere anche le somme a disposizione dell'amministrazione inclusi gli oneri per spese di gara, incentivi, verifica e validazione del progetto, collaudo.
- f. **Specificazione delle caratteristiche del/dei servizio/servizi e della gestione.** Deve essere predisposto un documento gestionale (il "Gestionale"), redatto sulla scorta delle indicazioni fornite nel DIP e tenendo conto di quanto previsto nel PFTE e nella bozza di convenzione. Il Gestionale deve comprendere:
- i. la descrizione dei servizi, con riferimento, in particolare, a:
 1. struttura organizzativa e gestione del personale;
 2. rispetto delle norme di sicurezza;
 3. manutenzioni ed efficienza energetica;
 4. monitoraggio ambientale;
 5. piano di comunicazione;
 6. modalità di sperimentazione della cattura di CO₂;
 - ii. la previsione dei livelli qualitativi e quantitativi minimi del/i servizio/i offerto/i;
 - iii. l'indicazione dei meccanismi di applicazione delle penali da disservizio.

Si precisa che il Gestionale deve essere redatto nella forma di un capitolato, ossia non deve fare riferimento a caratteristiche precipue del Promotore, ma deve contenere previsioni generali, così che, ove la Proposta cui afferisce sia dichiarata fattibile, possa essere messo a base di Gara, unitamente alla restante documentazione della Proposta dichiarata fattibile.

g. **Indicazione degli eventuali documenti coperti da segreto industriale o commerciale.**

h. **Dichiarazione** di aver preso visione dell'Avviso e di aderire integralmente a quanto in esso indicato.

4. Fermo restando quanto previsto per le dichiarazioni di cui alla lett. a del presente articolo IV, comma 3, tutti i documenti della Proposta devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Promotore. In caso di Promotore plurisoggettivo, non costituito, i documenti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante di ognuno dei componenti del Promotore. In caso di procuratori, è necessario allegare copia della relativa procura.

V. Procedura di valutazione delle Proposte

1. Tutte le Proposte considerate ricevibili - in quanto presentate entro il Termine - sono aperte, contemporaneamente ed in seduta pubblica, anche telematica, dopo la scadenza del Termine.

2. A seguito dell'apertura delle Proposte, il responsabile unico del progetto ("RUP"), coadiuvato dal personale di supporto all'uopo individuato, procederà a:

- verificare la completezza della documentazione presentata rispetto a quanto richiesto dall'articolo IV dell'Avviso;
- attivare, se del caso, la procedura di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale di ammissione, o meno, delle Proposte presentate alla fase di valutazione.

3. Successivamente, le Proposte ammesse saranno valutate, sotto il profilo tecnico, economico-finanziario e giuridico da un apposito gruppo di lavoro, nominato da AURI, e composto da soggetti esperti per gli aspetti tecnici, impiantistici, economico-finanziari e giuridici (il "GdL").

4. La valutazione comparativa delle Proposte pervenute e ritenute ammissibili avviene nel pieno rispetto del principio di parità di trattamento, ferma restando la discrezionalità della valutazione delle stesse in relazione all'interesse pubblico e alla fattibilità di esclusiva competenza di AURI, che terrà conto, a tal fine, dei seguenti elementi:

- Localizzazione;
- Caratteristiche tecniche dell'Impianto;
- Profili gestionali e allocazione dei rischi;
- Fattibilità economico-finanziaria e durata.

5. Si precisa che gli elementi di cui al comma 4 del presente articolo V non costituiscono criteri di aggiudicazione, ma sono esplicitati al solo fine di consentire ai Promotori maggiore trasparenza sulle questioni più rilevanti ai fini della valutazione delle Proposte. In particolare, si specifica che le percentuali di priorità contenute nell'Allegato 3 all'Avviso non vanno intese in termini di punteggio.

6. Non sarà predisposta, né resa pubblica, alcuna graduatoria.

7. Nel corso della valutazione comparativa, il GdL potrà richiedere chiarimenti e precisazioni ai Promotori. AURI garantisce l'osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e riservatezza sui dati sensibili e sui segreti commerciali, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 77 e 78 del Codice.
8. A seguito della valutazione comparativa delle Proposte pervenute, è/sono individuata/e la/e Proposta/e ritenuta/e d'interesse pubblico. Tale esito è comunicato a tutti i Promotori, in ottemperanza alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. (la "**Comunicazione 241**").
9. La Comunicazione 241 chiude la fase di Consultazione.
10. All'esito di tale prima fase di valutazione, AURI si riserva di avviare, con il/i Promotore/i la/e cui Proposta/e sia/no stata/e valutata/e d'interesse, la fase di interlocuzione *ex art.* 193, comma 2 del Codice, con l'ausilio del GdL.
11. Tale fase è finalizzata a giungere alla dichiarazione di preferibilità, su base comparativa - nel caso di più Proposte - e, successivamente, alla dichiarazione di fattibilità della Proposta ritenuta migliore, in esito alle eventuali richieste di modifica *ex art.* 193 del Codice. Ai fini dell'identificazione della Proposta preferibile, in quanto maggiormente rispondente all'interesse pubblico di AURI, potranno essere richieste eventuali integrazioni/precisazioni/chiarimenti/adeguamenti ai fini della dichiarazione di fattibilità della Proposta. Ove il Promotore non apporti le modifiche richieste, come eventualmente rimodulate sulla base di soluzioni alternative suggerite dallo stesso Promotore per recepire le indicazioni di AURI, la Proposta non può essere considerata preferibile, né dichiarata fattibile.
12. In ogni caso, la dichiarazione di fattibilità della Proposta,
 - è preceduta dalla valutazione di congruità e convenienza ai sensi dell'art. 175, comma 2 del Codice;
 - è sottoposta all'approvazione della Regione, per i profili relativi alla localizzazione dell'Impianto e alle sue caratteristiche, nonché alla sostenibilità economica.
13. La dichiarazione di fattibilità potrà essere sottoposta, dalla Regione al parere di cui all'art. 175, comma 4 del Codice.
14. A valle della dichiarazione di fattibilità della Proposta, AURI si riserva di chiedere al Promotore l'integrazione del PFTE con tutti gli elaborati rilevanti, non predisposti in sede di Proposta, al fine di procedere all'approvazione dello stesso, previa verifica e validazione dello stesso. A tal fine, potranno essere chieste al Promotore le modifiche al PFTE necessarie ai fini della sua approvazione. Ove il Promotore non introduca tali modifiche, la Proposta sarà rigettata. In tal caso, AURI potrà prendere in considerazione eventuali altre Proposte che siano state valutate d'interesse, ma non preferibili.
15. Previo inserimento dell'Intervento nella propria programmazione e adozione della relativa determina a contrarre, AURI potrà procedere a indire la Gara.
16. Si riporta in calce il cronoprogramma di massima del descritto *iter*.
17. Nessuna pretesa può essere avanzata dai Promotori, in alcuna delle fasi della Consultazione, o a valle della conclusione della stessa, in relazione alla eventuale mancata:
 - individuazione di una, o più, Proposta/e d'interesse pubblico;
 - individuazione di una Proposta preferibile;
 - dichiarazione di fattibilità di una Proposta;
 - approvazione del PFTE della Proposta dichiarata fattibile;
 - indizione della Gara sulla Proposta dichiarata fattibile.



V Trattamento dei dati

1. Il trattamento dei dati inviati dagli OE si svolge, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 679/2016 (il “**GDPR**”) sulla tutela dei dati personali, per le finalità unicamente connesse alla Consultazione, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 66 e 67 del Codice e, successivamente, per le finalità connesse con la eventuale dichiarazione di fattibilità della Proposta e indizione della Gara.
2. Il titolare del trattamento dei dati personali è AURI, nella persona del Legale Rappresentante.
3. Responsabile del trattamento dei dati relativi alla Consultazione: AURI ha nominato il Data Protection Officer (DPO) o Responsabile Protezione Dati (RPD) contattabile inviando una mail a privacy@auriumbria.it. Per ogni ulteriore informazione rispetto al Trattamento potrà essere consultata l’Informativa completa caricata sul sito dell’Ente

VI Pubblicazione

1. Per consentire la migliore diffusione dell’Avviso, lo stesso è pubblicato sul Sito, nella sezione “*profilo del Committente*”.
2. La pubblicazione per estratto è, altresì, effettuata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea.

VII Contatti e ulteriori informazioni amministrative

1. Tutte le comunicazioni relative alla Consultazione devono avvenire, esclusivamente, mediante PEC, all’indirizzo PEC auri@postacert.umbria.it.
2. La lingua ufficiale della Consultazione e per la predisposizione delle Proposte è l’italiano.
3. Il responsabile unico del progetto è: il dott. Giuseppe Rossi.

Perugia 19 luglio 2024

Il RUP

Dott. Giuseppe Rossi

ELENCO ALLEGATI

- **Allegato 1**
BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 14 novembre 2023, n. 360.
Atto di programmazione - Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti - PRGIR.
- **Allegato 2**
RELAZIONE INERENTE AI CRITERI LOCALIZZATIVI
Allegato 2a: Schema tipo di relazione inerente ai criteri localizzativi
- **Allegato 3**
CRITERI DI LOCALIZZAZIONE
Allegato 3a: Tavola dei criteri localizzativi
- **Allegato 4**
INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA REDAZIONE DEL PEF
- **Allegato 5**
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Modello di Istanza

Spett.le

AUTORITÀ UMBRA PER RIFIUTI E IDRICO - AURI

Via S. Bartolomeo 79

06135 Perugia PG, 06135

PEC: auri@postacert.umbria.it

“Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dell’impianto di trattamento e recupero energetico, previsto dal piano regionale di gestione integrata dei rifiuti della Regione Umbria mediante proposte a iniziativa privata, ai sensi degli artt. 193 e ss. del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.”

Il/la sottoscritto/a

Nato/a

a.....il.....

Residente in.....via.....

Codice fiscale/P.Iva.....

in qualità di rappresentante legale di: [eventualmente: mandataria/mandante del

costituendo/costituito RTI/consorzio/rete/GEIE con le seguenti imprese:

.....
.....
.....

con sede in.....via.....

tel.....e-mail.....

PEC:

In relazione all’Avviso, rif n. ..., relativo all’oggetto

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del DPR 445 medesimo, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni preclusive della partecipazione alle procedure di affidamento e alla stipula dei relativi contratti, previste dagli artt. 94-98 del Codice;
- di aver preso visione dell’Avviso e di aderire integralmente a quanto in esso indicato.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla Giornata Informativa tramite il seguente rappresentante:

[indicare generalità. Non è necessaria la procura]

Data e luogo

.....

In fede,

Il Legale rappresentante

.....

Si allega copia fotostatica del documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore